UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

CORSO DI LAUREA IN

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L-17

TITOLO DELLA TESI

GARDANNE: progetti condivisi di rigenerazione urbana. SAAD/ENSAM

Laureando/a

Nome Federico Salvucci

Firma

Relatore

Nome Chiara Camaioni

Firma

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

Ludovica Simionato

Giorgio Caprari

ANNO ACCADEMICO

2024/2025

RELAZIONE WORKSHOP PRE-LAUREA

Il workshop di laurea si è sviluppato in più fasi: primo approccio in classe alla cittadina di Gardanne, nel sud della Francia, sopralluogo nelle aree d'interesse progettuale tramite il programma Erasmus Short Mobility e sviluppo di un progetto critico sulla base dei dati e osservazioni colti durante il sopralluogo.

Le mie tavole sono rispettivamente:

-TAVOLA 1: Presentazione del MUCEM di Marsiglia, opera dell'architetto franco-algerino Rudy Ricciotti.

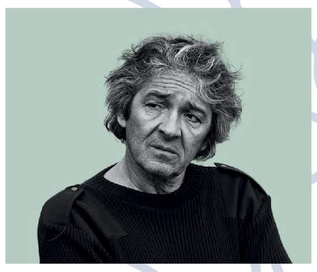
-TAVOLA 2: Analisi delle criticità e delle potenzialità dell'area agricola dismessa interposta tra zone a media densità abitativa e il plesso universitario d'Ingegneria.

-TAVOLA 3: Progetto di un parco agricolo urbano, con lo scopo di creare una nuova centralità, di dare la possibilità ai residenti di condividere uno spazio comune e di costituire un polo di ricerca verso tecniche di agricoltura eco-sostenibile.

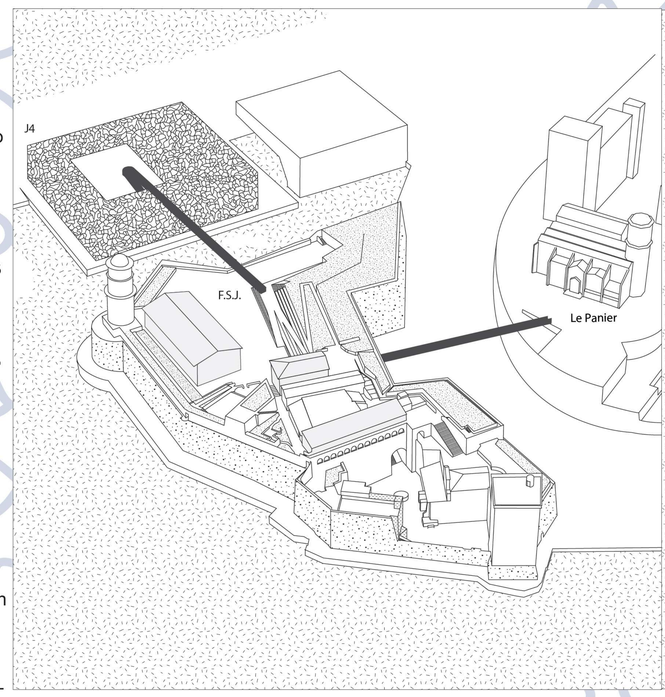
MuCEM

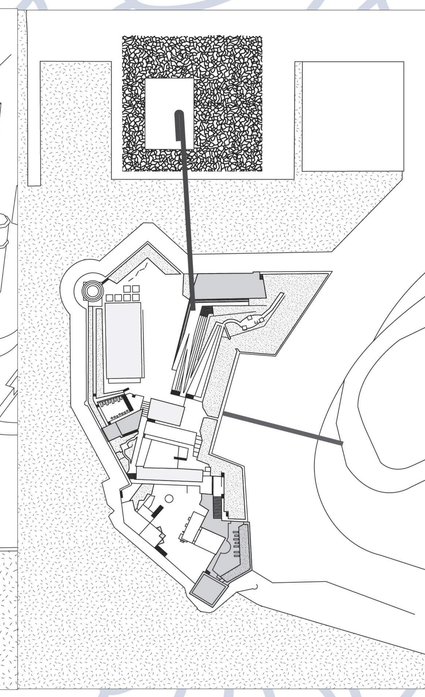
Musée des Civilisations de l'Europe et de la Méditerranée

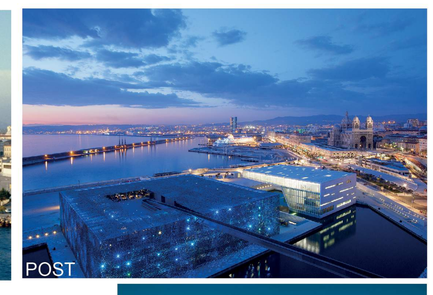
PROGETTO

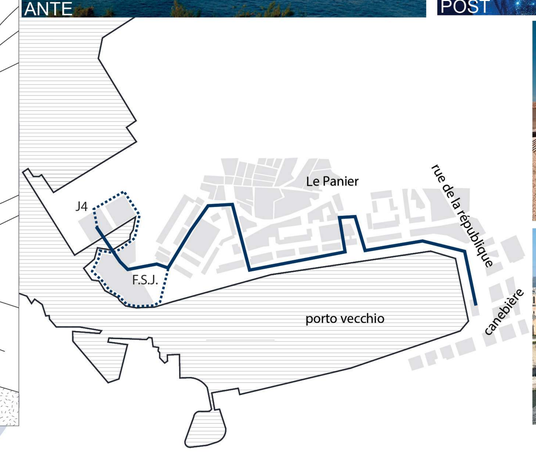


Il MUCEM rappresenta uno degli interventi architettonici più emblematici del XXI secolo in ambito museale. Situato all’ingresso del Porto Vecchio di Marsiglia, il complesso è stato progettato dall’architetto franco-algerino Rudy Ricciotti, in collaborazione con Roland Carta, e inaugurato nel 2013 in occasione del programma “Marsiglia Capitale Europea della Cultura”. Il progetto architettonico si sviluppa attorno a due poli principali, collegati tra loro da due passerelle sopraelevte in cemento : l’edificio moderno in cemento UHPC (Ultra High Performance Concrete), noto come il “J4”, e il Fort Saint-Jean, struttura militare del XVII secolo, accuratamente restaurata e riconsegnata alla comunità marsigliese come spazio pubblico. Oltre al suo valore culturale e architettonico, il MUCEM ha svolto un ruolo centrale nel processo di riqualificazione urbanistica dell’area del Porto Vecchio di Marsiglia, trasformando radicalmente il rapporto tra il centro storico, il litorale e gli spazi pubblici della città.





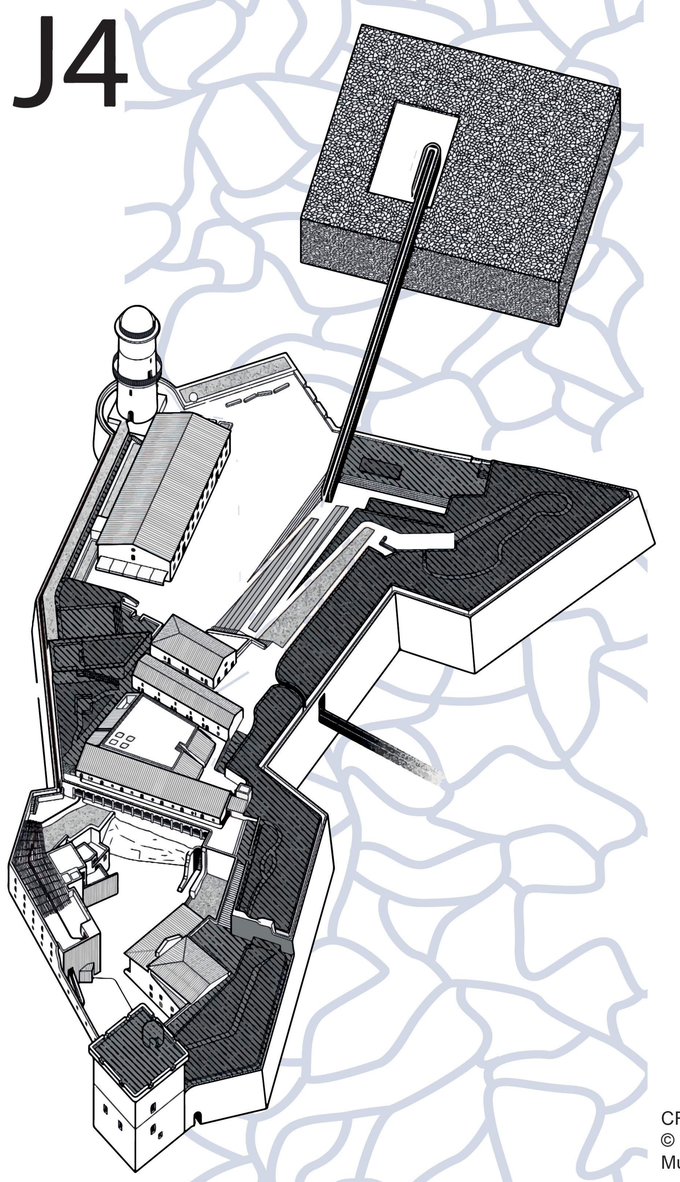


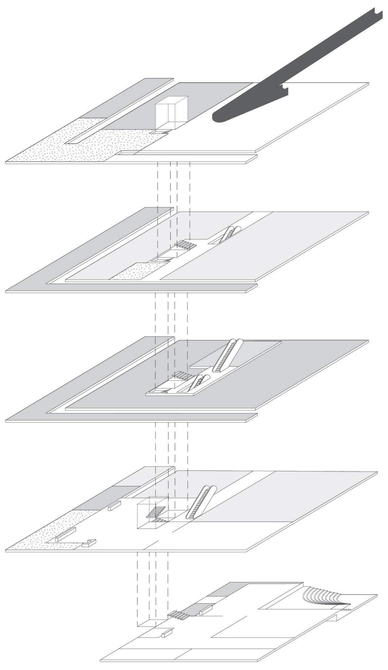


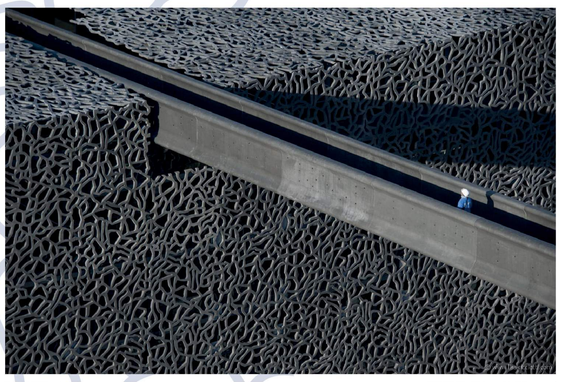
Prima della sua realizzazione, la zona del molo J4, anticamente dedicata ad attività portuali e logistiche, si presentava come uno spazio marginale, scarsamente accessibile ai cittadini e privo di una chiara identità urbana. Con l’apertura del MUCEM, l’intera area è stata oggetto di una profonda rigenerazione. Il museo si configura come un nodo strategico di connessione tra il quartiere storico del Panier, il mare e il centro cittadino. Le passerelle sospese progettate da Rudy Ricciotti non sono soltanto elementi architettonici spettacolari, ma veri e propri dispositivi urbani: creano un continuum pedonale tra il MUCEM, il Fort Saint-Jean e l’Esplanade de la Tourette, rendendo accessibili aree precedentemente isolate o trascurate.

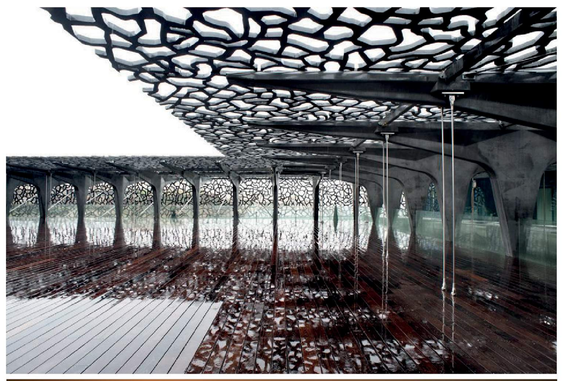
CREDITS:
© Lisa Ricciotti
Mucem official Brochure.

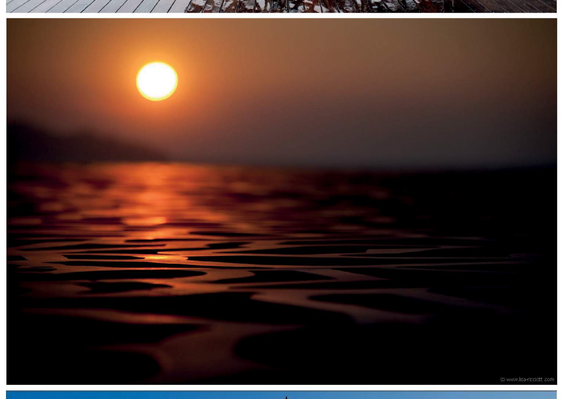
J4



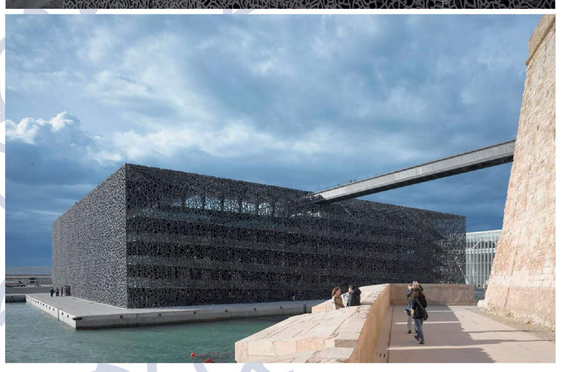


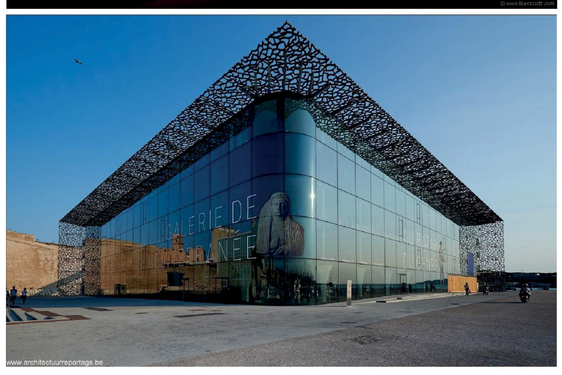






Il J4, cuore pulsante del museo, si presenta come un parallelepipedo scuro sospeso tra cielo e mare. L’edificio si caratterizza per l’uso innovativo del cemento fibrorinforzato, impiegato per creare un reticolo ornamentale che avvolge le facciate e agisce come una sorta di mashrabiya contemporanea. Questa “pelle” architettonica filtra la luce solare, crea giochi di ombre dinamici e stabilisce un rapporto visivo continuo con il paesaggio marino e urbano circostante.
Dispone di 3.690 m² di spazi espositivi, dedicati alla scoperta delle civiltà dell’Europa e del Mediterraneo, attraverso un’ampia varietà di tematiche volte ad approfondire la comprensione del mondo contemporaneo.



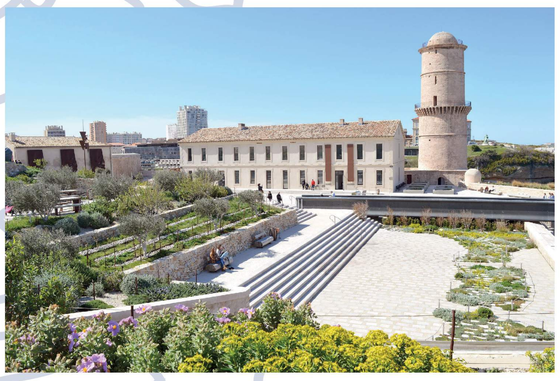


CREDITS:
© Lisa Ricciotti
Mucem official Brochure.

FORT SAINT-JEAN

Agence APS members

Con la nascita del MUCEM, il Fort Saint-Jean è stato oggetto di un ampio intervento di restauro e valorizzazione, volto non solo al recupero architettonico del complesso fortificato, ma anche alla sua restituzione alla città e alla collettività.
Attraverso le passerelle pedonali sospese progettate, il Fort Saint-Jean è stato connesso sia all’edificio moderno del J4 sia all’Esplanade de la Tourette, configurandosi come un nodo di attraversamento urbano e come parte integrante dell’esperienza museale, pur mantenendo una propria autonomia spaziale e narrativa.
Il progetto di recupero paesaggistico e ambientale è stato affidato allo studio Agence APS (Atelier Paysage Sites), specializzato in progettazione del paesaggio urbano e interventi di rigenerazione su siti storici complessi. L’obiettivo dello studio è stato quello di rispettare l’identità storica del forte, reinterpretandola in chiave contemporanea e rendendola parte integrante dell’esperienza museale e urbana.



CREDITS:
© Lisa Ricciotti
© Agence APS
© Veronique Mure
Corinne Chiche / Vanessa Hen: ENSAM_Plan B 2019

SAAD - Scuola di Ateneo Architettura e Design “Eduardo Vittoria”- Università di Camerino a.a. 2024/2025

Workshop pre-laurea in Pianificazione territoriale e paesaggistica prof. Elio Trusiani

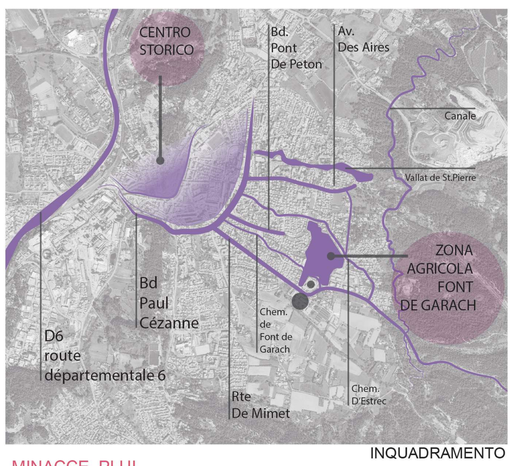
Tutor: Giorgio Caprari, Pierpaolo Cicconi, Ludovica Simionato Collaboratori: Martina Baffi, Sara Crocetti, Cristian Teasa

Gardanne: progetti condivisi di rigenerazione urbana SAAD/ENSAM

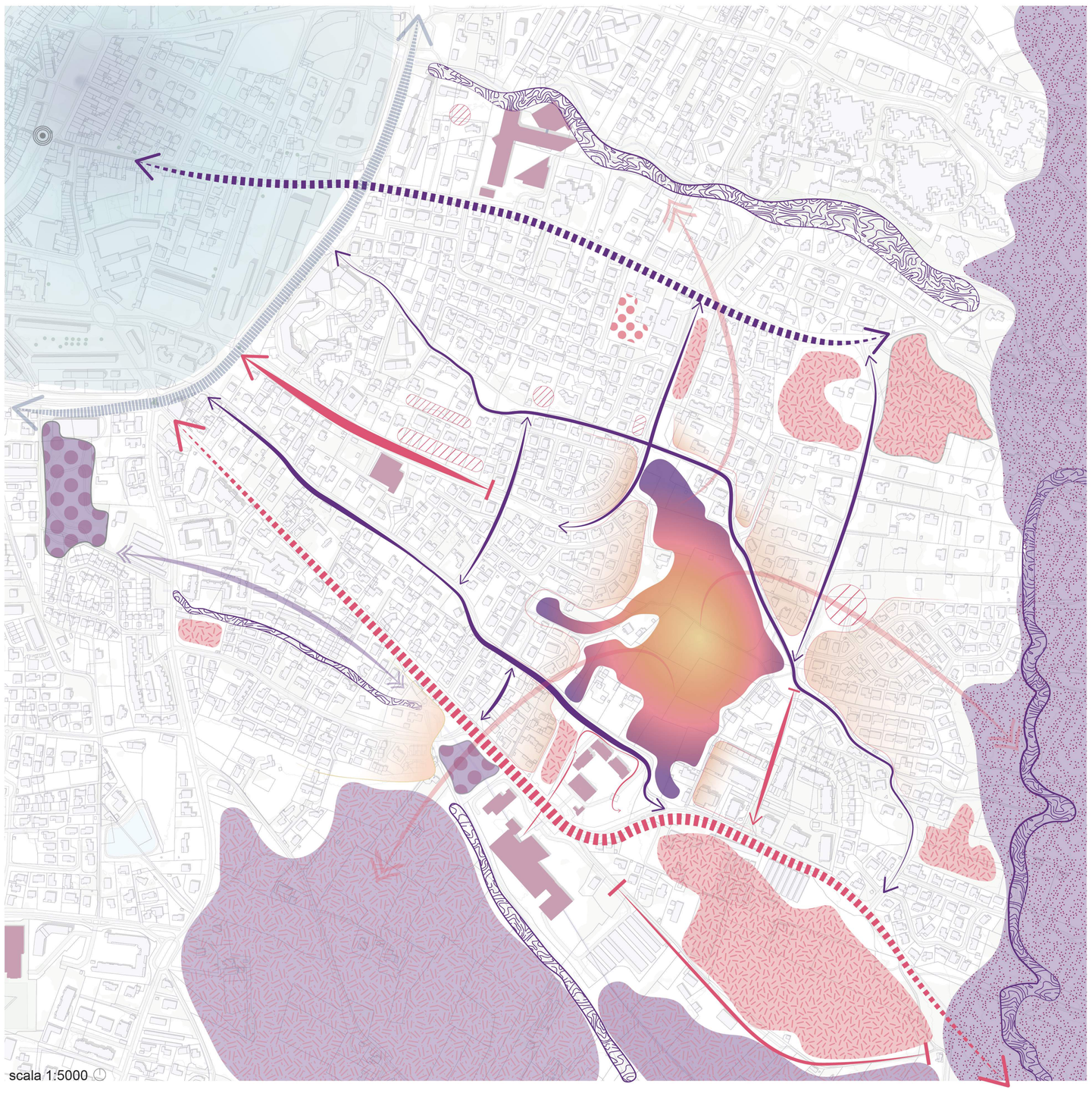
Studente: Federico Salvucci

Titolo: Connettere_Condividere_Sperimentare

2



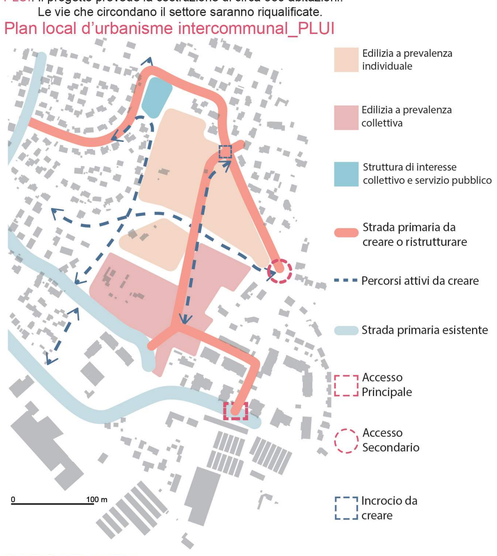
INQUADRAMENTO



MINACCE_PLUI

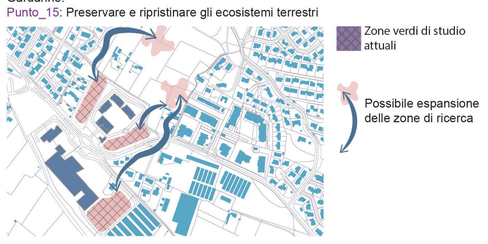
FONT DE GARACH: zona 1AU-UDa, UC
1AU: area di urbanizzazione futura.
UDa: media densità abitativa,
UC: complessi collettivi discontinui.
PLUI: Il progetto prevede la costruzione di circa 350 abitazioni.
Le vie che circondano il settore saranno riqualificate.

Plan local d’urbanisme intercommunal_PLUI



OPPORTUNITA’

Piao di Sviluppo Sostenibile e Responsabilità Sociale dell’Università “Ecole De Mines de Saint Etienne” di Gardanne.
Punto_15: Preservare e ripristinare gli ecosistemi terrestri



CRITICITA’

SISTEMA DELLO SPAZIO APERTO

Spazi verdi caratterizzati da zone agricole dismesse, spesso obbligatoriamente abbandonati a seguito di politiche disincentivanti sull’utilizzo di pesticidi o prodotti chimici mirati alla produzione intensiva.

Spazi adibiti a parco giochi, per lo più privi di vegetazione da cui ne derivano isole di calore.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Strada caratterizzata da un medio livello di percorrenza che presenta una sezione stradale eccessiva.
Accessibile ai mezzi pubblici ma carente di pensiline.

Strada a Cul-de-sac e/o inaccessibile.

Mancanza di una connessione diretta tra una zona d’interesse all’altra.

SISTEMA DELLO SPAZIO COSTRUITO

Insediamenti residenziali caratterizzati da edifici prettamente unifamiliari,
tutti provvisti di spazi verdi di pertinenza. Questo comporta un elevato consumo di suolo ad uso privato ed una crescente necessità di nuove costruzioni nelle aree non urbanizzate.

Spazi verdi di pertinenza alle abitazioni ad uso privato. Ne consegue la precaria presenza di spazi verdi ad uso pubblico.

POTENZIALITA’

SISTEMA DELLO SPAZIO APERTO

Ampia zona boschiva situata a Sud-Est della città di Gardanne. Presenta dei radi sentieri pedonali sviluppati spontaneamente, che evidenziano la volontà dei cittadini di usufruire dell’area in questione.

Ampia zona agricola in funzione, per lo più adibita alla monocultura di grano.

Spazi verdi curati disposti prossimamente a delle centralità come l’asse che porta dalla stazione al centro (Bd Paul Cézanne) e l’Università (École des Mines de Saint-Étienne)

Sentieri adiacenti a corsi d’acqua, che creano una prematura forma di parco fluviale.

SISTEMA DELLO SPAZIO INFRASTRUTTURALE

Strade caratterizzate da un basso livello di percorrenza, per lo più usufruite dai residenti, che presentano una carreggiata ristretta a favore di un’ampia banchina verde.

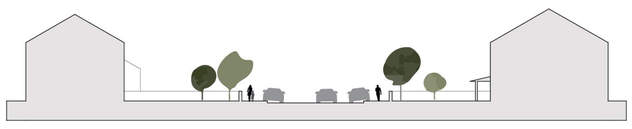
Possibilità di connessione tra una zona verde ad un altra mediante il percorso del parco fluviale.

Strada caratterizzata da un medio livello di percorrenza che, partendo dal centro, attraversa la zona residenziale periferica sino a giungere alla zona boschiva.

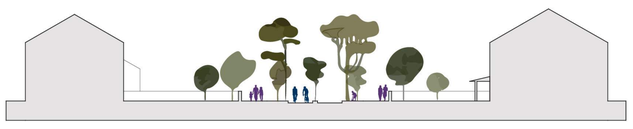
SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Edifici ad uso scolastico come Università, Liceo, Scuola secondaria di primo grado e servizi come Supermercato e Farmacia.

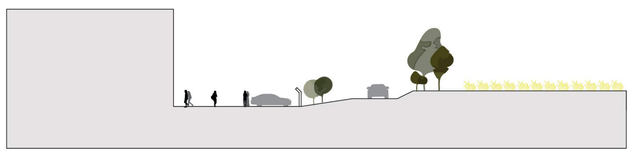
1.
Vista di Chem. Font de Garach, sullo sfondo il campus.



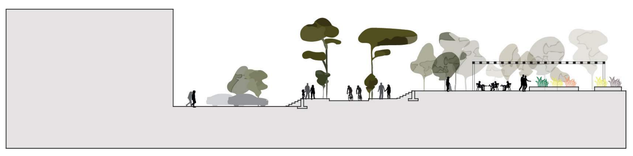
ANTE — Rte De Mimet



POST — Rte De Mimet



ANTE — Chem. Font de Garach



POST — Chem. Font de Garach

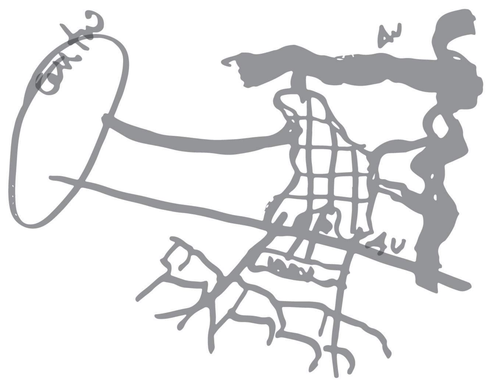
CRITICITA’_AREA DI PROGETTO

Ampia zona agricola per lo più in fase di dismissione interposta tra una zona a media densità residenziale ad Est ed una a bassa densità residenziale ad Ovest. I residui campi ancora impiegati alla coltivazione sono esclusivamente destinati alla monocultura di grano, ciò comporta un notevole impoverimento qualitativo del suolo, ed una minaccia per l’ecosistema di biodiversità. La zona presenta al suo interno diverse abitazioni di moderna fattura, e delle edificazioni in pessimo stato. Non presenta alcun tipo di servizio destinato ad uso pubblico e/o aggregativo.

POTENZIALITA’_AREA DI PROGETTO

La zona è prettamente pianeggiante, il che permette un’accessibilità diretta dalle numerose vie d’ingresso all’area, che di conseguenza favori-scono la mobilità ciclopedonale in un ottica di connessione con il centro storico. La vicinanza al centro storico e la prossimità all’Università “Ecole de Mines”, collocano la zona in una posizione favorevole di centralità. Presenta
diversi edifici patrimoniali che potrebbero ospitare servizi ad uso pubblico. Attualmente l’area è suddivisa in due parti da un canale d’irrigazione a cui corrisponde un filare d’alberi che si dirama andando a ricoprire tutto il perimetro agricolo.

IDEA PRIMORDIALE DI PROGETTO



2.
Vista della parte terminale della strada Bd Pont De Peton.

3.
Vista dell’appezzamento nell’intersezione tra il percorso proseguitivo di Bd Pont de Peton e Chem. D’estrec.

OBIETTIVI, AZIONI, INTERVENTI

OB. 1_RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI APERTI

AZ. 1.1 RIORGANIZZAZIONE ZONA AGRICOLA FONT DE GARACH

int. 1.1.1 parcellizzazione sistematica degli appezzamenti agricoli in modo da creare aree adibite allo studio e alla ricerca eco-sostenibile.

int. 1.1.2 connessioni attraverso un sistema di sentieri pedonali adiacenti alle parcelle.
Connessione con la zona agricola a Sud di Gardanne

AZ. 1.2 RIDEFINIZIONE ZONA AGRICOLA A SUD DI GARDANNE

int. 1.2.1 sistema di sentieri pedonali adiacenti alle parcelle.

AZ. 1.3 POTENZIAMENTO DEI PARCHI FLUVIALI

int. 1.3.1 potenziamento del sistema dei sentieri adiacente al canale “Ruisseau de Capèou” per connettere il parco urbano della Mediateca all’Università

int. 1.3.2 sentiero adiacente a canale “Vallat de St. Pierre” che connette la cinta infrastrutturale tra centro e periferia, con la zona boschiva.

int. 1.3.3 sviluppo ed adeguamento del percorso delineato dal canale nella zona boschiva.

AZ. 1.4 ADEGUAMENTO DELLE AREE AGRICOLE DISMESSE

int. 1.4.1 edificazione nelle zone 1AU-UDa per rispondere alla necessità abitative della zona, evitando l’edificazione nell’area agricola di Font De Garach, nella zona terminale de “Av. Des Aires” e nella zona ad est dell’Università.

int.1.4.3 Progetto di un parco pubblico nell’area intermedia alla zona boschiva e “Chem. du Claou” e nella zona adiacente alla parte terminale di Rte. De Mimet.

OB. 2_POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

AZ. 2.1 PROGETTAZIONE DI BOULEVARD

int. 2.1.1 potenziamento di “Rte de Mimet” in viale densamente alberato, in quanto asse principale tra il centro e l’università.

int. 2.1.2 completamento di “Bd Pont de Peton” sino all’intersezione con “Av des Aires”, creando un viale alberato come asse principale tra centro e zona agricola di ricrca “Front de Garach”.

int. 2.1.3 adeguamento di “Av. des Aires” mediante la riqualificazione dei marciapiedi e delle alberature.

AZ. 2.2 PROGETTAZIONE DI PERCORSI A MOBILITA’ LENTA

int.2.2.1 adeguamento di “Chem. font de Garach”, mediante la riqualificazione delle banchine verdi in sentieri praticabili. Asse diretto ciclo-pedonale tra centro e università.

int. 2.2.2 adeguamento di “Chem. de Estrec”, mediante la riqualificazione delle banchine verdi in sentieri praticabili e utilizzando la carreggiata attuale come percorso ciclabile. Asse diretto ciclo-pedonale tra centro e zona boschiva.

int. 2.2.3 potenziamento di “Chem. de Claou”, sfruttando gli ampi marciapiedi per individuare un percorso cicol-pedonale, e l’ampia carreggiata per proseguire la percorrenza carrabile. Asse verticale tra la zona periferica di “Notre-Dame” con la zona agricola.

SAAD - Scuola di Ateneo Architettura e Design “Eduardo Vittoria”- Università di Camerino a.a. 2024/2025

Workshop pre-laurea in Pianificazione territoriale e paesaggistica prof. Elio Trusiani

Tutor: Giorgio Caprari, Pierpaolo Cicconi, Ludovica Simionato Collaboratori: Martina Baffi, Sara Crocetti, Cristian Teasa

Gardanne: progetti condivisi di rigenerazione urbana SAAD/ENSAM

Studente: Federico Salvucci

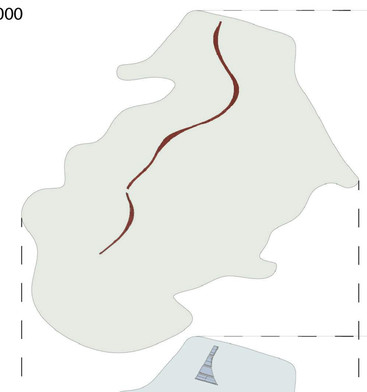
Titolo: Connettere_Condividere_Sperimentare

3

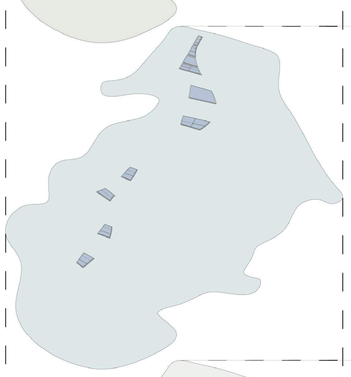
PROGETTO DI RIFERIMENTO 1
Inter Park – Parco agricolo
AG&P GreenScape, Settimo Milanese (MI), 2013.

PROGETTO DI RIFERIMENTO 2
Expo 2015 Milano
Stefano Boeri Architetti, Milano (MI), 2009.

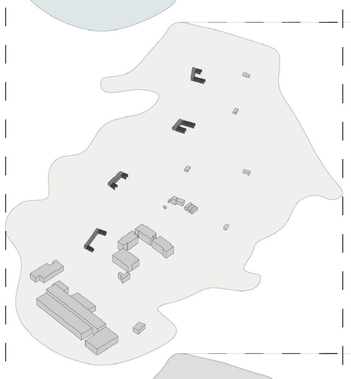
SCALA 1: 2000



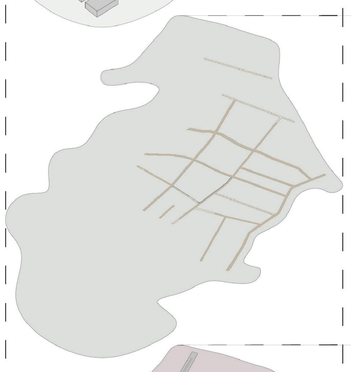
PAVIMENTAZIONE PARCO LINEARE
Pavimentazione in Stabilizzato di terra rossa con inerti laterici e ferrosi.
Riduce il consumo di cemento/asfalto ed è coerente con principi di bioarchitettura e progettazione sostenibile.
Ottimo per i percorsi ciclo-pedonali, buona permeabilità, minima manutenzione e costi contenuti.



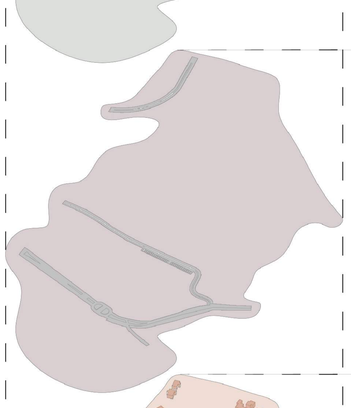
ORTI URBANI
Posti alla sommità di un sistema di cassoni in legno, che fungono perimetralmente da sedute, presentano una vasta biodiversità di ortaggi ed infiorescenze. Offrono alla comunità l’opportunità di una condivisione diretta dello spazio pubblico.



EDIFICI AD USO PUBBLICO
Strutture in legno a differente destinazione d’uso: aule studio all’aperto, servizi di ristoro, punti di aggregazione e deposito attrezzature da giardinaggio. Frontalmente presentano uno spiazzale di pertinenza fruibile al pubblico, mentre posteriormente delimitano le proprietà private delle abitazioni. Sono composte da una spaziosa sala, accessibile tramite corridoi delineati da arcate in listelli frangisole.
Gli altri edifici di interesse pubblico sono l’università e il rispettivo campus.



SENTIERI STERRATI
individuati dalle intersezioni delle lottizzazioni agricole, presentano una pavimentazione in ghiaia o terra battuta. Sono fruibili sia pubblicamente, come passeggiata lungo i campi, che privatamente dagli agricoltori come carreggiata per i mezzi agricoli.



SISTEMA INFRASTRUTTURALE
Sistema di Boulevard affiancati da sezioni stradali adibite ad una mobilità lenta ciclo-pedonale. Deliniano il perimetro del parco agricolo e ne garantiscono un agevole ed organizzato accesso diretto ed indiretto, tramite automobile, bus, bike sharing e percorsi pedonali alberati.

RESIDENZE PREESISTENTI
Margine urbano di edificazioni adibite a residenza a medio-bassa densità abitativa. Il sistema di orti urbani riprende la lottizzazione delle particelle abitative e separa le abitazioni dal parco agricolo, mantenendo però determinati punti di connessione.

Alberature di prima grandezza (15-20 m)
- Quercus Robu Fastigiata
- Tilia Europaea
- Platanus Acerifolia

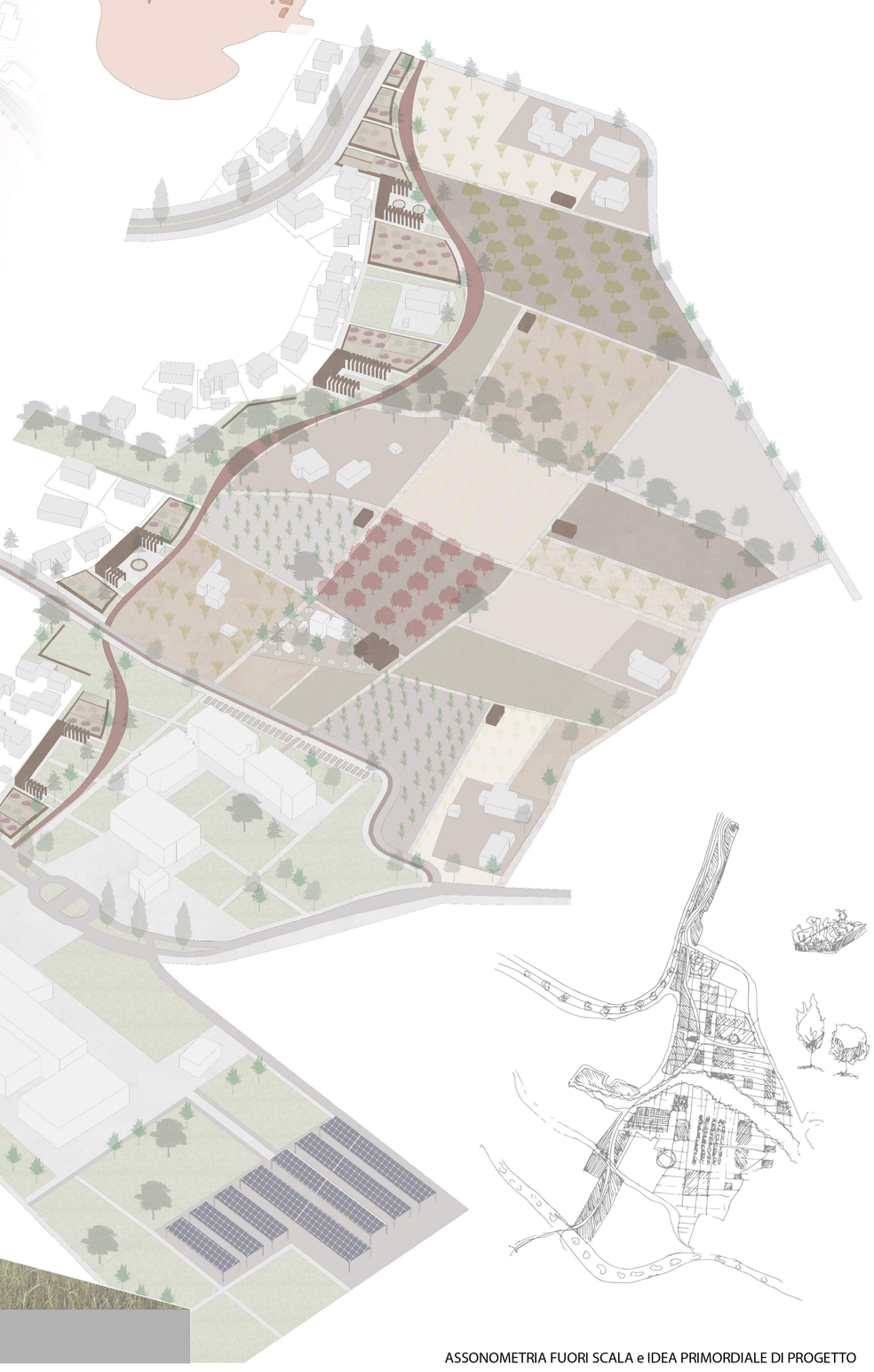
Alberature di seconda grandezza (10-15 m)
- Acer Campestre
- Carpinus Betulus
- Fraxinus Excelsior

Alberature di terza grandezza (< 10 m)
- Gleditsia Triacanthos
- Cercis Siliquastrum

Erbe Officinali (< 1.5 m)
- Salvia Rosmarinus
- Lavandula Angustifolia

ANTE
Vista dell’appezzamento nell’intersezione tra il percorso proseguitivo di Bd de Peton e Chem. d’Estrec, nell’attuale stato di progressiva dismissione dell’attività agricola.

POST
L’intervento del parco urbano lineare, adicente al parco agricolo, crea una nuova centralità e nuovi punti d’aggregazione. La piantumazione di alberi come l’Acero Campestre, garantisce zone d’ombra in prossimità delle sedute, che a loro volta delineano il perimetro degli orti urbani comunitari. Sullo sfondo è presente uno delle quattro strutture in legno, destinate a vari usi pubblici e didattici; si denotano i listelli frangisole.

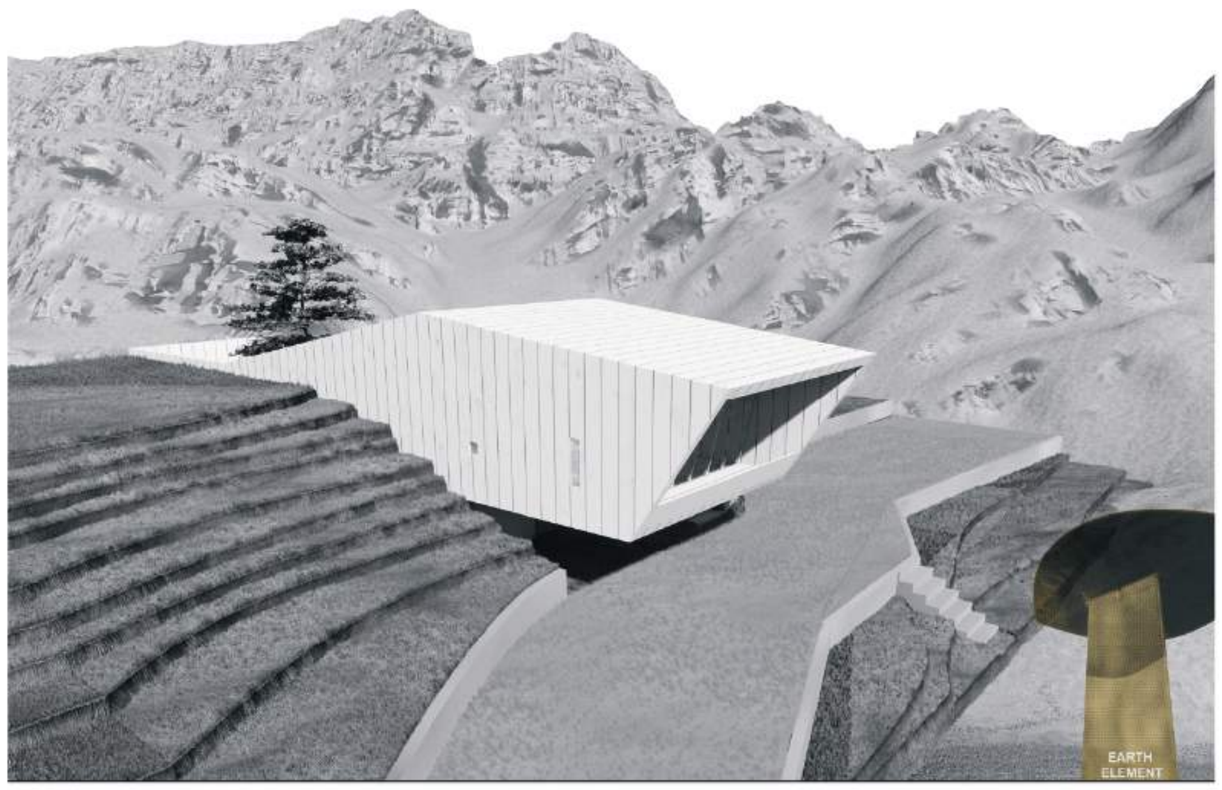


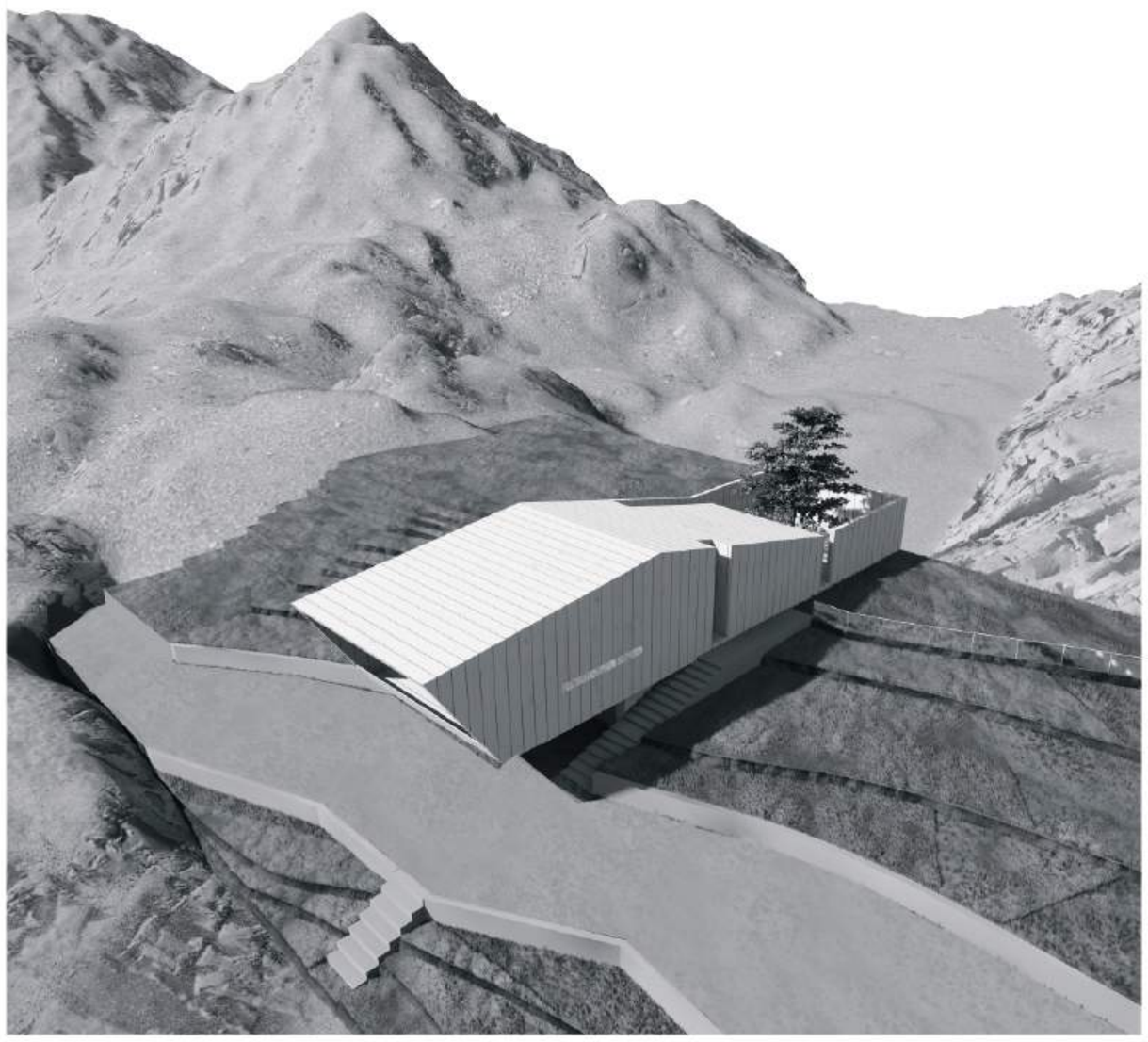
SEZIONE SCALA 1:250

ASSONOMETRIA FUORI SCALA e IDEA PRIMORDIALE DI PROGETTO

LABORATORIO DI FONDAMENTI DELLA PROGETTAZIONE

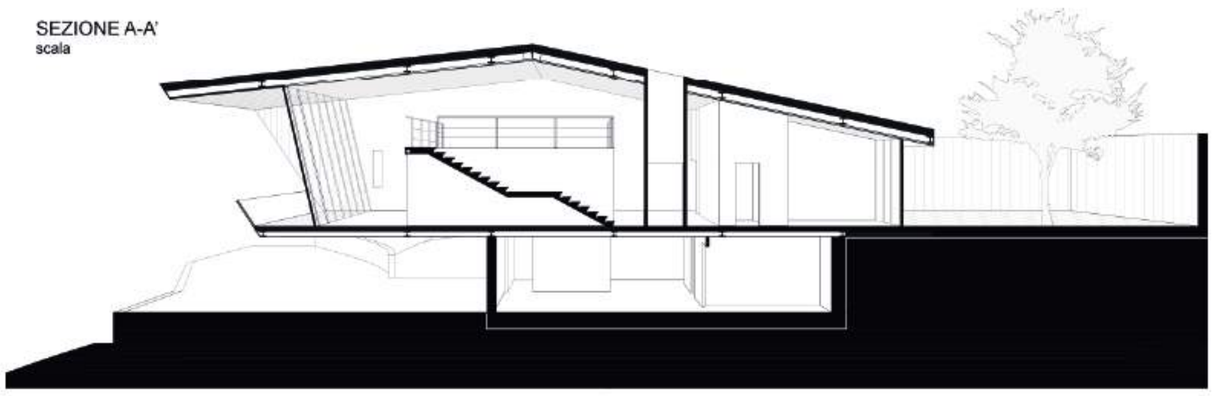
Docente: Prof. Ludovico Romagni



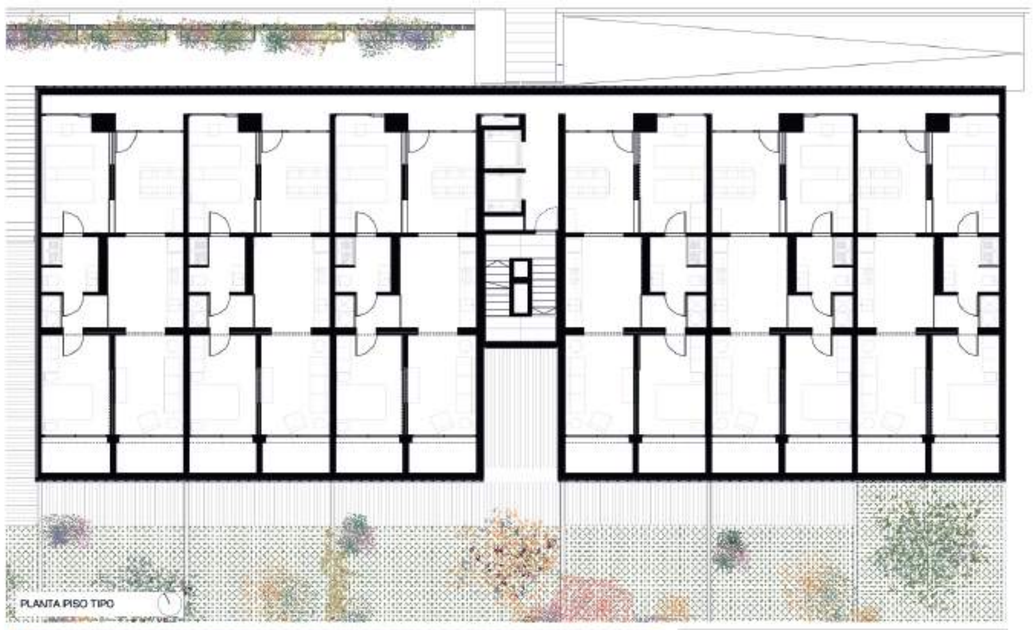


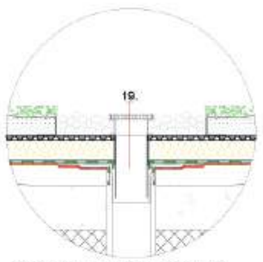
SEZIONE B-B'
scala

SEZIONE A-A'
scala

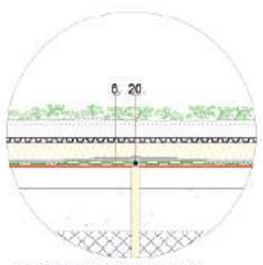


CONSTRUCCIÓN 3: Sistema Envolvente (fachada y cubierta). Sistema de compartimentación interior y revestimientos
Docente: Prof.ssa Marìa Consuelo del Moral Àvila
Esquela Técnica Superior de Arquitecura. Universidad de Granada

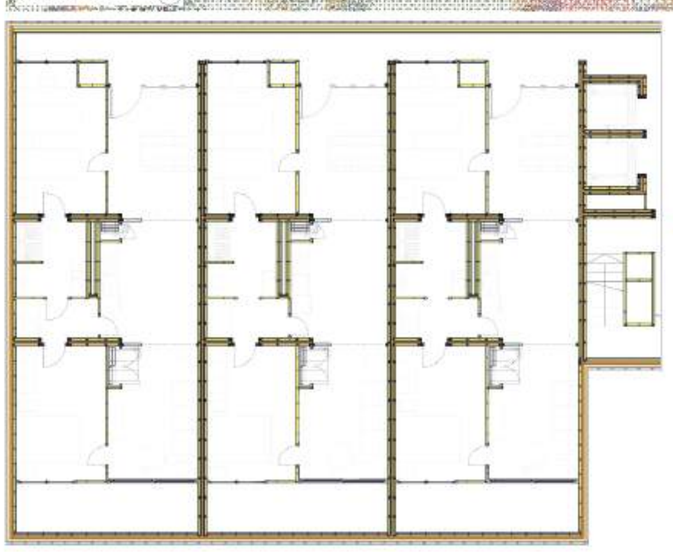


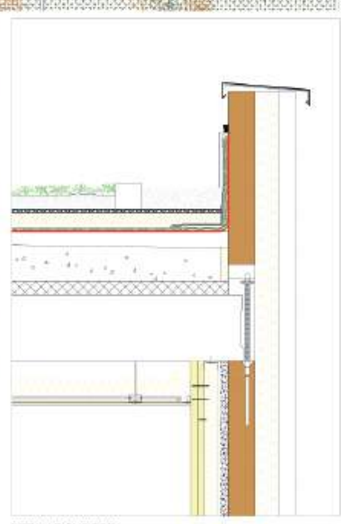


ENCUENTRO CON SUBIDERO

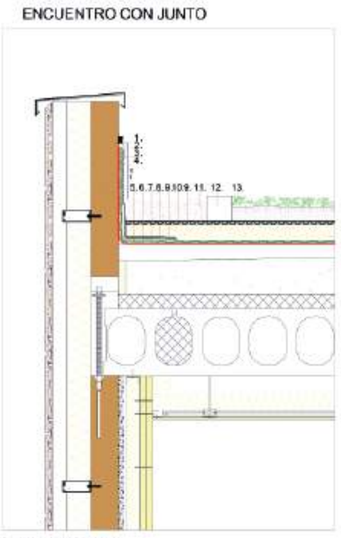


ENCUENTRO CON JUNTO

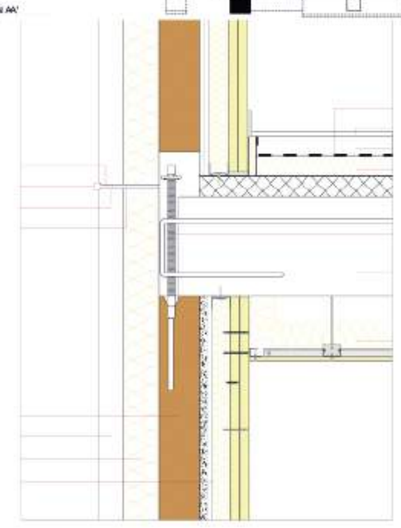




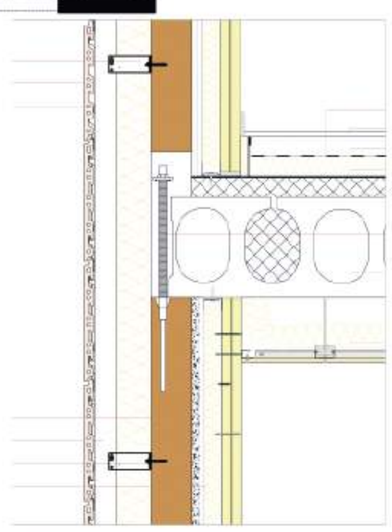
DETALLE CUBIERTA
(con panel sandwich)



DETALLE CUBIERTA
(con fachada ventilada)



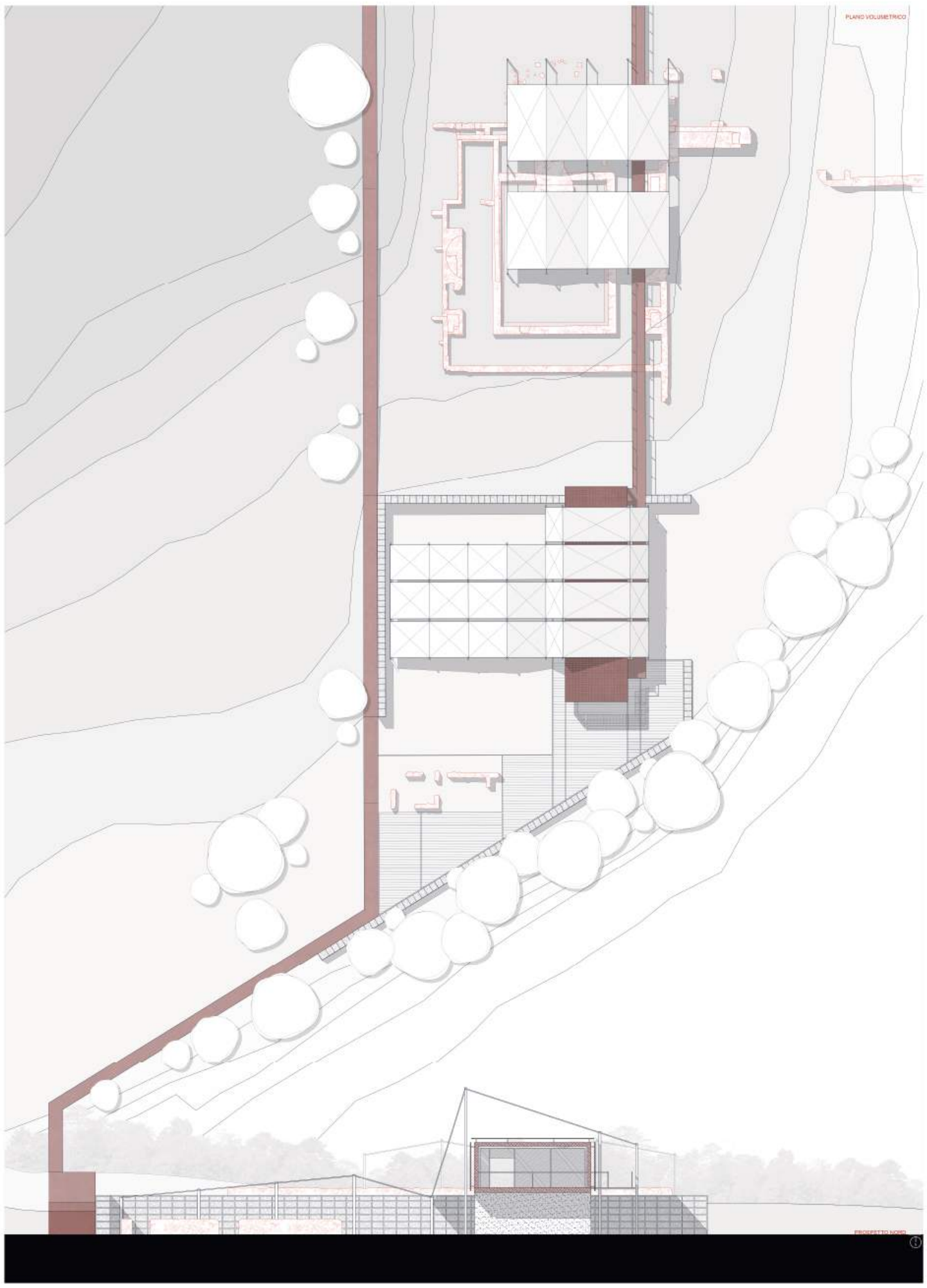
DETALLE PANEL SANDWICH



DETALLE FACHADA VENTILADA

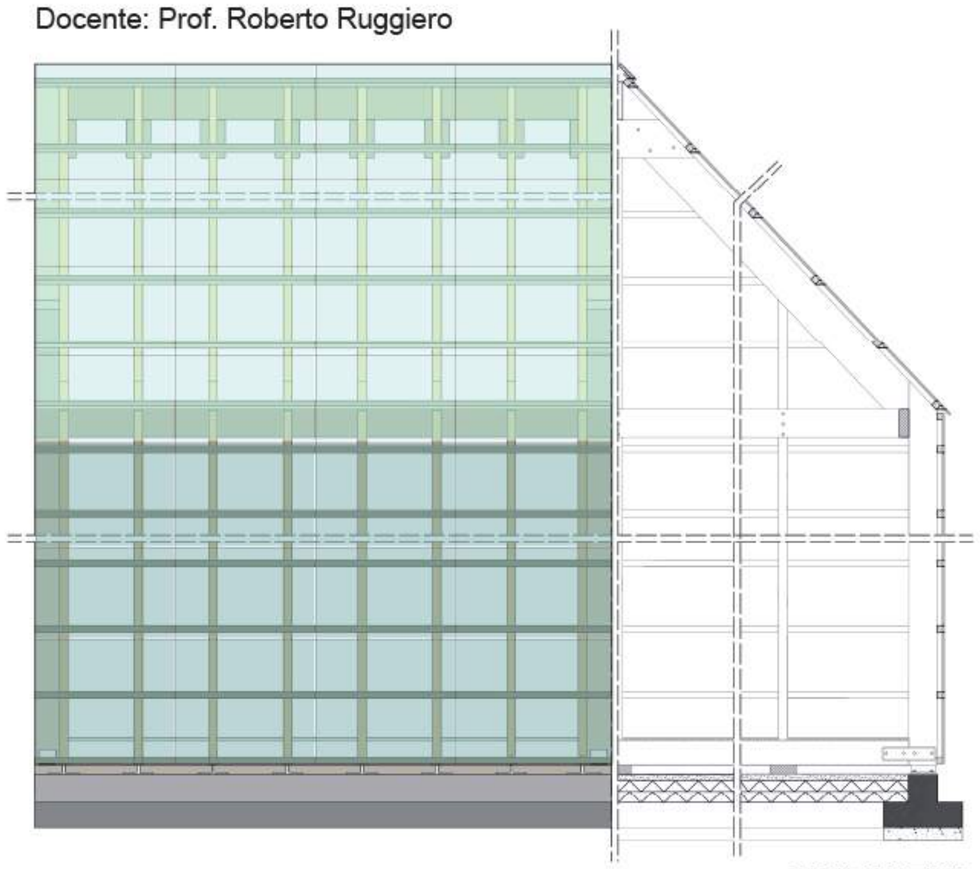
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Docente: Prof. Ettore Vadini

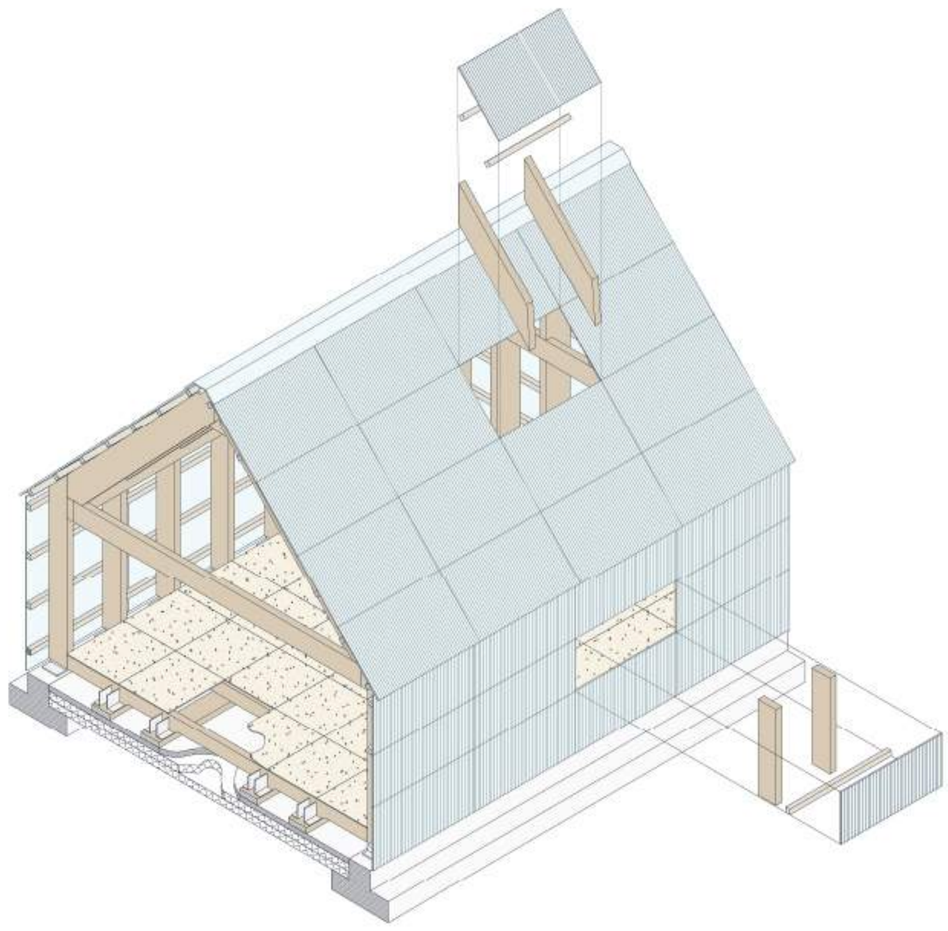
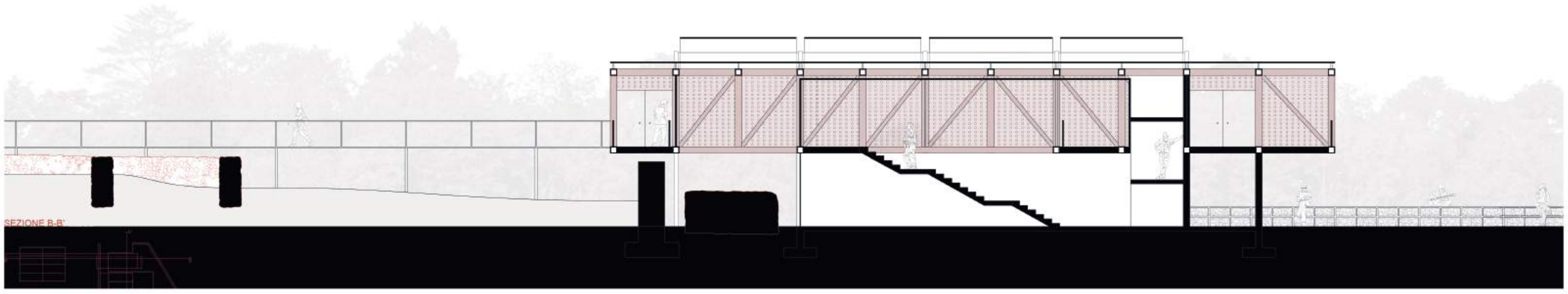
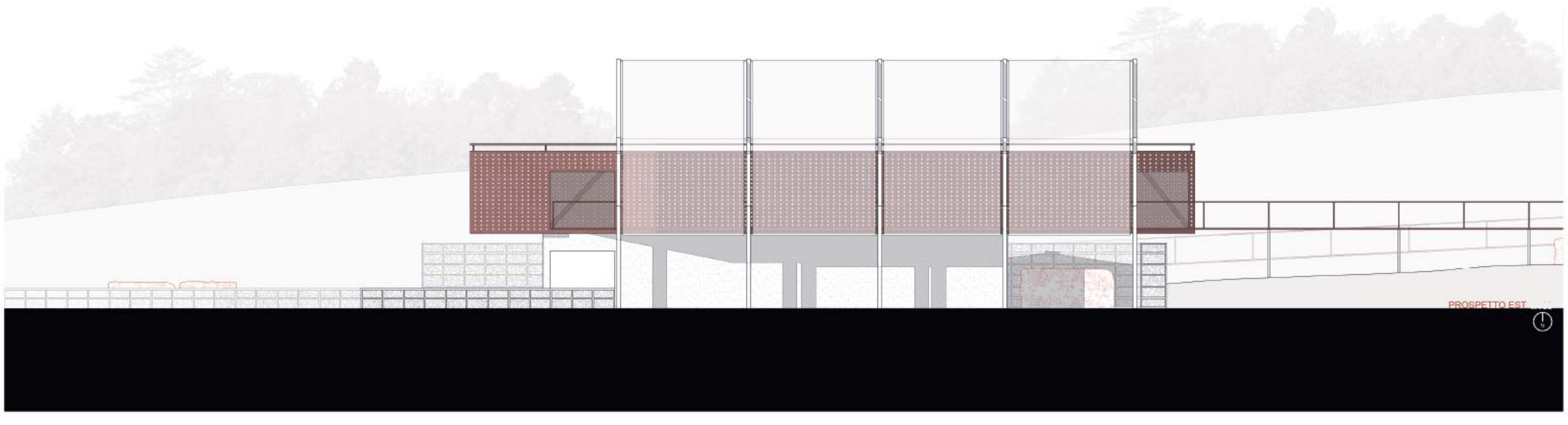


LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL’ARCHITETTURA

Docente: Prof. Roberto Ruggiero



PROSPETTO E DETTAGLIO



ESPLOSO ASSONOMETRICO